

MOLTI GIOVANI E LAVORATORI

Vaccinazioni libere, grande affluenza: «Vogliamo il pass»

di **Chiara Marsilli**
a pagina 3



A San Vincenzo prima giornata «libera» per chi non si prenota
Una coppia: «Ci serve per entrare nei locali, inizia a far freddo»

Il drive through «open» piace a giovani e lavoratori «Lo facciamo per il pass»

di **Chiara Marsilli**

TRENTO Grande affluenza nonostante la bella giornata di sole e i molti vacanzieri, anche locali, che hanno scelto il lago e la montagna. È questo il bilancio della prima giornata «open» per vaccinarsi senza prenotazione al drive through di Trento sud, nell'area San Vincenzo. Solo nella mattinata di ieri sono state più di 400 le persone che si sono messe in coda per ricevere la prima dose di vaccino.

L'organizzazione ormai è roduta. Dopo la prima linea di accoglienza, alla quale si viene registrati, le macchine passano alla seconda linea dove i medici verificano l'anamnesi e indirizzano verso la linea vaccinale più adatta. In questi giorni 4 linee sono riservate a Moderna, una a Pfizer, una a

Johnson&Johnson e una linea è pedonale per chi sceglie di presentarsi senza auto. Sarah è venuta ad accompagnare i due figli, per una vaccinazione «di famiglia»: «Ascolto quello che dice Mattarella. Vaccinarsi è un atto civico e così è un po' più comodo». «Per me non cambia nulla — afferma Amir —, vaccinarsi o no è lo stesso. Ma ora ci sono troppe limitazioni e non si può più fare niente senza vaccino». L'introduzione del green pass comincia a dare i suoi effetti. «Quasi tutti quelli che scelgono di vaccinarsi ora lo fanno per quello — afferma Nicoletta De Giuli, infermiera coordinatrice degli oltre 20 professionisti che lavorano sotto al tendone — chi era già convinto l'ha fatto prima».

In coda sotto al sole cocente di fine agosto moltissimi giovani e meno giovani. L'obiettivo dichiarato dall'Azienda sanitaria era quello di incentivare le fasce più giovani della popolazione, ma uno dei grandi scogli da superare è ancora la resistenza degli over 50, che sono la stragrande maggioranza di chi riempie i reparti di terapia intensiva. A



Peso: 1-4%, 3-45%

scegliere la via della «non prenotazione» sono soprattutto giovanissimi con la delega dei genitori, per i quali il vaccino è quasi un'avventura, e molti stranieri. Ingrossano le file dell'open day i lavoratori che finora non hanno avuto il tempo o il modo di chiedere dei permessi. «Prima non potevo per motivi di lavoro. Ho letto di questa opportunità e sono venuto» spiega un uomo di 30 anni di Rovereto. In percentuale però i non prenotati sono relativamente pochi. Gli intoppi organizzativi più importanti sono al contrario generati da chi una prenotazione ce l'ha, ma non la rispetta. «Abbiamo persone prenotate alle 14 che vengono alle 9, oppure prenotati alle 15 che si presentano alle 19» protesta-

no i sanitari. Sotto il sole di mezzogiorno arriva una ragazza minorenni: era prenotata per ieri ma si era dimenticata l'autorizzazione del genitore, ed è tornata oggi sperando nel trovare un posto. Cosa che puntualmente accade. «Ma sarebbe meglio evitare questi piccoli problemi» è il commento collettivo. Superati invece i disagi di chi, dopo lunghe attese nell'abitacolo sotto al sole, si sentiva così male da richiedere l'intervento dei sanitari. La raccomandazione è quella di portarsi una bottiglia di acqua per idratarsi e lasciare i finestrini aperti, ma la rapidità della catena operativa garantisce attese minime.

Pochissimi coloro che si sentono male dopo l'iniz-

zione, e nessuno per il vaccino: «Stamattina abbiamo avuto 4 casi di persone che hanno lamentato dei malesseri, e in tutti i casi erano reazioni alla paura dell'ago». Insomma, la belonefobia (paura di aghi e spilli) rischia di fare più danni del caldo. Soddisfatti Sonia e Giovanni, che si sono decisi a prenotare diversi giorni fa ma che solo ieri sono riusciti a ritagliarsi un momento di tempo per una prima dose di coppia. «Ma lo faccio solo per il green pass — confida lei — altrimenti avrei aspettato. L'altro giorno siamo andati in Val di Non e sono stata costretta a mangiare all'aperto, mi hanno portato una coperta». Secondo l'ultimo monitoraggio **Gimbe**, aggiornato al 5 agosto, solo il

49,7% dei trentini aveva completato il ciclo con entrambe le dosi e a questo si deve aggiungere un 11,9% che ha ricevuto la prima dose ed è in attesa della seconda. Dati di molto inferiori alla media nazionale: in Italia il 56% ha completato il ciclo, con un 9,5% aggiuntivo che ha ricevuto solo una dose. L'open day vaccinale proseguirà anche oggi dalle 14 alle 18.

La campagna

Ragazzi nel mirino dell'Azienda

Tra le strategie dell'Azienda sanitaria per alzare la percentuale delle persone vaccinate in Trentino c'è l'apertura dei centri vaccinali anche senza prenotazione: una possibilità che, nei piani, dovrebbe avvicinare i più giovani

Porte aperte anche oggi

Dopo il primo giorno di open day, che ieri ha aperto le porte del drive through di San Vincenzo dalle 9 alle 18 anche senza prenotazioni, l'esperimento verrà riproposto anche oggi, ma nel pomeriggio: dalle 14 alle 18



Di tutte le età I trentini presenti ieri al drive through (Foto Ansa/Loss)



Peso: 1-4%, 3-45%